

1.

**Evita le allitterazioni,
anche se allettano gli
allocchi.**

2.

**Non è che il
congiuntivo va evitato,
anzi,
che lo si usa quando
necessario.**

3.

**Evita le frasi fatte: è
minestra riscaldata.**

4.

**Esprimiti siccome ti
nutri.**

5.

**Non usare sigle
commerciali &
abbreviazioni etc.**

6.

**Ricorda (sempre) che la
parentesi (anche quando
pare indispensabile)
interrompe il filo del
discorso.**

7.

**Stai attento a non
fare... indigestione di
puntini di sospensione.**

8.

**Usa meno virgolette
possibili: non è “fine”.**

9.

Non generalizzare mai.

10.

**Le parole straniere non
fanno affatto *bon ton*.**

11.

Sii avaro di citazioni.

Diceva giustamente

**Emerson: “Odio le
citazioni. Dimmi solo
quello che sai tu.”**

12.

**I paragoni sono come
le frasi fatte.**

13.

Non essere ridondante; non ripetere due volte la stessa cosa; ripetere è superfluo (per ridondanza s'intende la spiegazione inutile di qualcosa che il lettore ha già capito).

14.

**Solo gli s... usano
parole volgari.**

15.

**Sii sempre più o meno
specifico.**

16.

**L'iperbole è la più
straordinaria delle
tecniche espressive.**

17.

**Non fare frasi di una
sola parola. Eliminale.**

18.

**Guardati dalle
metafore troppo ardite:
sono piume sulle
scaglie di un serpente.**

19.

**Metti, le virgole, al
posto giusto.**

20.

**Distingui tra la funzione
del punto e virgola e
quella dei due punti:
anche se non è facile.**

21.

**Se non trovi l'espressione
italiana adatta non
ricorrere mai
all'espressione dialettale:
peso el tacòn del buso.**

22.

**Non usare metafore
incongruenti anche se ti
paiono “cantare”: sono
come un cigno che
deraglia.**

23.

**C'è davvero bisogno di
domande retoriche?**

24.

Sii conciso, cerca di condensare i tuoi pensieri nel minor numero di parole possibile, evitando frasi lunghe — o spezzate da incisi che inevitabilmente confondono il lettore poco attento — affinché il tuo discorso non contribuisca a quell'inquinamento dell'informazione che è certamente (specie quando inutilmente farcito di precisazioni inutili, o almeno non indispensabili) una delle tragedie di questo nostro tempo dominato dal potere dei media.

25.

**Gli accenti non
debbono essere nè
scorretti nè inutili,
perchè chi lo fa sbaglia.**

26.

Non si apostrofa

un'articolo

indeterminativo prima

del sostantivo maschile.

27.

Non essere enfatico!

**Sii parco con gli
esclamativi!**

28.

**Neppure i peggiori
fans dei barbarismi
pluralizzano i termini
stranieri.**

29.

**Scrivi in modo esatto i
nomi stranieri, come
*Beaudelaire, Roosevelt,
Nietzsche, e simili.***

30.

Nomina direttamente autori e personaggi di cui parli, senza perifrasi. Così faceva il maggior scrittore lombardo del XIX secolo, l'autore del 5 maggio.

31.

All'inizio del discorso usa la captatio benevolentiae, per ingraziarti il lettore (ma forse siete così stupidi da non capire neppure quello che vi sto dicendo).

32.

**Cura puntiliosamente
l'ortografia**

33.

**Inutile dirti quanto
sono stucchevoli le
preterizioni.**

34.

**Non andare troppo
sovente a capo.**

**Almeno, non quando
non serve.**

35.

**Non usare mai il *plurale
majestatis*. Siamo
convinti che faccia una
pessima impressione.**

36.

**Non confondere la causa
con l'effetto: saresti in
errore e dunque avresti
sbagliato.**

37.

**Non costruire frasi in cui la
conclusione non segua
logicamente dalle premesse: se
tutti facessero così, allora le
premesse conseguirebbero
dalle conclusioni.**

38.

Non indulgere ad arcaismi, *hapax legomena* o altri lessemi inusitati, nonché *deep structures* rizomatiche che, per quanto ti appaiano come altrettante epifanie della differenza grammatologica e inviti alla deriva decostruttiva – ma peggio ancora sarebbe se risultassero eccepibili allo scrutinio di chi legga con acribia ecdotica – eccedano comunque le competenze cognitive del destinatario.

39.

**Non devi essere
prolisso, ma neppure
devi dire meno di
quello che.**

40.

**Una frase compiuta
deve avere.**